Rassegna Stampa

Testata: **Exibart**
Data: 21 luglio 2025
Periodicità: online

exibart

In Scena: gli spettacoli e i festival della settimana, dal 21 al 27 luglio

The Other Side, i traumi della guerra

The Other Side di **Ariel Dorfman**, mescola l'assurdo e il reale per raccontare i traumi della guerra e il fragile confine tra il dentro e il fuori, tra il Sé e l'Altro. Con una scrittura sfacciata e simbolica, Dorfman – drammaturgo e intellettuale cileno noto per il suo impegno politico, e amato dal grande pubblico per l'indimenticabile dramma *La morte e la fanciulla* – firma un testo sospeso tra allegoria e realtà. In un paese lacerato dalla guerra, una coppia dedica la propria esistenza all'identificazione e al seppellimento dei soldati caduti, finché un terzo personaggio sposterà la linea di confine – reale e immaginaria – in un contesto sempre più paradossale.

La regia è di **Marcela Serli**, interpreti **Elisabetta Pozzi, Gigio Alberti e Giuseppe Sartori**, produzione La Contrada Teatro Stabile di Trieste, Centro Teatrale Bresciano, Teatro Nazionale di Genova e Associazione Mittelfest. Al Festival di Borgio Verezzi il 22 e 23 luglio.

Link all'articolo completo: https://www.exibart.com/teatro/in-scena-gli-spettacoli-e-i-festival-della-settimana-dal-21-al-27-luglio/

mittelfest

Rassegna Stampa

Testata: **Messaggero Veneto**
Data: 21 luglio 2025
Periodicità: quotidiano cartaceo

Messaggero Veneto

MITTELFEST A CIVIDALE

Danzatori Messaggeri di luce in questa nostra epoca buia

ELISABETTA CERON

La compagnia Arearea riporta il corpo e la danza a Mittelfest, oggi lunedì 21 alle 19.30 nella Chiesa di San Francesco, con Messaggeri, prima assoluta, uno dei suoi progetti più articolati firmato da Maria Elisabetta Novello in collaborazione con Roberto Cocconi e Luca Zampar (coreografie) e Fabiana Noro, direttrice del coro polifonico maschile di Ruda, e con il contributo di Lisa Colautti (audiodescrizione), Stefano Bragagnolo (disegno luci) e Gabriele Rampogna (percussioni).

In uno strato denso di cenere e polvere, i danzatori aspirano a essere "messaggeri di luce in questa epoca buia" attraversando i principi di trasformazione, fragilità e bellezza che rimandano all'essenziale, un'esperienza di arte totale che unisce materia e trascendenza in un crescendo di tensione e spiritualità. Lo spettacolo, che muove dal Preludio andato in scena l'estate scorsa a Venzone nell'ambito di AreaDanza_Urban dance festival, privilegia corpi esposti in abiti total black, ora stanziali ora animati da traiettorie pronte a intersecare lo spazio in ogni direzione. Non esiste una distinzione netta tra interpreti e pubblico: tutti sono immersi nello stesso flusso, partecipano a una visione sonora che dà forma all'indicibile attraverso la presenza del corpo che allontanandosi dalle sue inibizioni provoca effetti inattesi.

Messaggeri FOTO ALE RIZZI

Cosa accade negli spettatori che, disposti in cerchio attorno all'azione, diventano a loro volta testimoni e messaggeri di un qualcosa di estremamente intimo e condivisibile? Le dinamiche si fondono con il mistero delle musiche corali sacre, una dimensione in cui tutti compartecipano alla realizzazione dell'opera. I corpi si cer¬cano e si sosten¬gono a vicenda, rivelano la propria vulnerabilità e, nella parola, nel gesto, nel suono generati live si fanno portavoce di un qualcosa di nuovo e profondo. I movimenti attinti dalla quotidianità sono inquadrati in un preciso schema coreografico fatto di dinamiche misurate, fluide e sospese, che assecondano la partitura vocale del collettivo di Ruda, chiamato a seguire e dare il ritmo al gruppo di danzatori formato da Luca Zampar, Andrea Rizzo, Fabio Pronesti e Luca Di Giusto.

L'intreccio tra arte visiva, musica e movimento produce una partitura univoca che intercetta le pulsazioni e i respiri della danza facendo vibrare gli interpreti in un atto rivoluzionario e liberatorio. «La voce danza e il corpo canta», affermava l'artista statunitense Meredith Monk, conosciuta per le sue innovazioni nell'uso del canto insieme a tecniche da lei sviluppate nelle sue performance. Una reciprocità manifesta nelle musiche corali sacre contemporanee che si dispiegano nello spazio come un'orazione soffusa che si contrappone alla matericità dei corpi: una riflessione sul caos e sul desiderio di ridisegnare il nostro tempo. —

Rassegna Stampa

Testata: **Nordest 24**
Data: 21 luglio 2025
Periodicità: online

Jazz Tabù, musica ribelle e cinema: il martedì di Mittelfest

Mittelfest, martedì tra jazz ribelle, percussioni al femminile, documentari e musica dal vivo nel cuore di Cividale.

CIVIDALE DEL FRIULI (UD) – Martedì a Mittelfest è una giornata dedicata a suoni ribelli, storie di resistenza e voci fuori dal coro, tra **concerti, proiezioni e incontri** che celebrano la libertà espressiva e il coraggio creativo. Un fitto programma che attraversa musica, cinema e fotografia, offrendo spunti di riflessione e emozione al pubblico del festival.

Prima nazionale di Lay this Drum! in Piazza Duomo

Il momento più atteso arriva alle **21.30 in Piazza Duomo** con la **prima nazionale di Lay this Drum!**, uno spettacolo di percussioni tutto al femminile realizzato dalla **Compagnie du Scopitone**. Dopo anni di successi in Francia e Belgio, le musiciste portano a Cividale un'esibizione esplosiva: energia, ritmo e ironia si fondono per sfidare gli stereotipi di genere e trasformare il palco in un **grido collettivo di libertà sonora**.

Link all'articolo completo: https://www.nordest24.it/mittelfest-martedi-musica-percussioni-jazz-cinema-cividale/

Rassegna Stampa

Testata: **TG r RAI FVG**
Data: 21 luglio 2025
Periodicità: TV e online

TGR Friuli Venezia Giulia

TGR |
Edizione delle ore 14:00

Link al tg: https://www.rainews.it/tgr/fvg/notiziari/video/2025/07/TGR-Friuli-Venezia-GIulia-del-21072025-ore-1400-9924d652-9105-4783-b0c4-ee1db7443895.html

Rassegna Stampa

Testata: **Telefriuli**
Data: 21 luglio 2025
Periodicità: online e TV

Ha preso il via a Cividale nel fine settimana l'edizione 2025 di Mittelfest. Apertura all'insegna di teatro, musica Disney e una mostra d'arte: a guidare la riflessione su attualità e memoria fino al 27 luglio è il tema Tabù.

Link al servizio: https://www.telefriuli.it/cronaca/mittelfest-a-cividale-fino-al-27-luglio-si-riflette-sui-tabu/

Rassegna Stampa

Testata: **Udine 20**
Data: 21 luglio 2025
Periodicità: online

Mittelfest, il programma di martedì 22 luglio

admin2012 • Luglio 21, 2025

La giornata di martedì a Mittelfest si muove tra passato e presente, con linguaggi capaci di raccontare la libertà, la lotta e la bellezza. Dalla forza della memoria all'energia del ritmo, la programmazione attraversa la fotografia, il jazz, il cinema e le percussioni, offrendo al pubblico una riflessione più che mai attuale sul nostro tempo.

Grande attesa per il concerto delle 21.30 in **Piazza Duomo**, con la **prima nazionale** di ***Lay this drum!***, potente spettacolo di percussioni tutto al femminile firmato dalla francese **Compagnie du Scopitone**. Cinque anni di tournée tra Belgio e Francia hanno consacrato questo ensemble femminile come una delle rivelazioni europee della scena musicale performativa. Un'esplosione di energia, ritmo e rivendicazione, che sfida gli stereotipi di genere a colpi di tamburo, con ironia, tecnica e carisma. "Posa questo tamburo" è l'ordine da cui prende il nome il concerto, e che qui viene trasformato in un grido di libertà sonora.

Link all'articolo completo: https://www.udine20.it/mittelfest-il-programma-di-martedi-22-luglio/2025/07/21/

Rassegna Stampa

Testata: **Udine Today**
Data: 21 luglio 2025
Periodicità: online

UDINE TODAY

IN SCENA MERCOLEDÌ 23 ALLA CHIESA DI SAN FRANCESCO / CIVIDALE DEL FRIULI / STRETTA J. STELLINI, 15

Al Mittelfest lo spettacolo che racconta la resistenza ucraina tramite il teatro

"Teatri di guerra" va in scena con i due autori, Graziano Graziani e Michele Baraldi, e con l'attrice Yeva Sai. "In quel luogo le persone si distraggono, rafforzano il senso di comunità e sfidano la loro condizione di sofferenza e di lutto"

Il teatro non è la prima cosa che viene in mente, tra le necessità di un popolo in guerra.

"Per noi che osserviamo da lontano, la guerra potrebbe rappresentare un'interruzione dell'esistenza, ma così non è. I teatri in Ucraina hanno svolto importanti funzioni, e continuano a farlo: innanzitutto hanno ospitato molti rifugiati che scappavano verso la Polonia, e che non sapevano dove altro andare; a teatro, poi, gli ucraini si distraggono, rafforzano il senso di comunità e sfidano la loro condizione di sofferenza e di lutto. Nel mondo ex sovietico il teatro ha ancora oggi una grande rilevanza, maggiore rispetto al mondo occidentale. Certamente, molto è cambiato: i teatri dispongono ora di rifugi antiaerei, e non è raro che uno spettacolo sia interrotto dall'allarme delle sirene. C'è poi il valore simbolico di alcuni teatri, come quello di Odessa, che prima della guerra era un noto teatro barocco e ora uno dei simboli della resistenza ucraina."

L'evento live "Teatri di guerra", in scena a Mittelfest, nasce dal podcast omonimo che hai prodotto insieme a Enrico Baraldi. Come avete avuto l'idea di un'opera così particolare?

"Abbiamo cominciato unendo alcune reti di connessione con il teatro ucraino dopo l'invasione russa. Un esempio su tutti è lo spettacolo teatrale scritto da Enrico, "Non tre sorelle", nel quale riflette sulla scelta, difficile, di mettere oggi in scena il celebre dramma di Cechov. Nel cast ci sono anche tre attrici ucraine, rifugiate in Italia in seguito all'invasione russa. Ciò che ci ha colpito particolarmente è stato il fatto che i teatri ucraini, dopo essere stati chiusi nel periodo immediatamente successivo allo scoppio della guerra, hanno piano piano riaperto. Abbiamo deciso quindi di raccontare in questo podcast il mondo teatrale di quel Paese e cosa rappresentano i teatri per la popolazione, viaggiando in sei città: Leopoli, Kyiv, Odessa, Chernobyl, Charkiv e Cherson."

Link all'articolo completo: https://www.udinetoday.it/eventi/teatri-guerra-mittelfest-23-luglio-2025.html